

04-09-2014

REGIONALE

Estratto da pag. 13

**Il festival** A Carrara da domani a domenica torna il festival «Con-vivere», dedicato a un continente da scoprire

# C'è un'altra Africa, qui in Toscana

## Musica, foto, danze e cibi per sfatare falsi miti. Con Remo Bodei

L'Africa si ascolta, si gusta, si guarda, si conosce. Dagli aneddoti della vita quotidiana alle antiche leggende, dalla musica ai riti ancestrali, dalla natura ai conflitti, le mille tessere che compongono il mosaico del cuore del Pianeta si incastrano tra loro nel festival «Con-vivere» dal 5 al 7 settembre a Carrara, con oltre 70 eventi tra incontri, concerti, laboratori, cene, mostre. «L'Africa è un continente affascinante, dalle molteplici sfaccettature e dinamiche, ricco di opportunità e contraddizioni. Viaggeremo dalla preistoria alla colonizzazione, alla difficile indipendenza di oggi, fino agli ostacoli per la formazione e il rafforzamento di forme democratiche» spiega Remo Bodei direttore scientifico della rassegna, organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara.

«Il festival tenterà di offrire un ritratto di questo continente, culla dell'umanità, ma della cui storia conosciamo più che altro dei luoghi comuni, che ci rimandano l'immagine esclusiva di una realtà subalterna, condannata all'arretratezza e incline a conflitti». Ospiti ed esperti mostreranno il Continente Nero attraverso un dibattito multidisciplinare che spazierà dalla politica all'economia,

**Da vedere**  
Modelle durante un servizio fotografico sulla spiaggia dell'hotel Maisha a Liberville, uno dei luoghi di ritrovo del jet-set gabonese. Sergio Ramazzotti, all'interno della mostra «One day in Africa»  
Sotto Remo Bodei



dall'antropologia alla letteratura senza trascurare il cinema, la musica e la cucina. L'inaugurazione del festival (www.con-vivere.it), dopo il taglio del nastro con il governatore della Toscana Enrico Rossi, è affidata a Remo Bodei, che parlerà di come viene dipinta

l'Africa nella proiezione mentale dell'uomo occidentale, al comico Giobbe Covatta e alla giornalista Myrta Merlino de La7. Sabato, tra gli altri, saliranno sul palco Walter Veltroni e il padre comboniano Efrem Tresoldi, che racconterà i suoi incontri con Mandela. Dome-

### Il curatore

L'occidente ha la mente piena di luoghi comuni. Noi vogliamo far vedere quello che la gente non sa

nica il vice-direttore dell'Ocse Federico Bonaglia e il giornalista Edoardo Vigna, caporedattore di Sette discuteranno su «tendenze, rischi e opportunità dell'Africa emergente» mentre Daniela Colombo, co-fondatrice di Aidos, e la cantante Angélique Kidjo, amba-

### Voci



**Ballaké Sissoko**

sciatrice Unicef, dialogheranno sulle donne d'Africa, prima della tavola rotonda finale con l'inviato Rai Enzo Nucci, il giornalista Massimo Alberizzi e l'ex vice-ministro degli Esteri Marta Dassù. L'Africa raccontata attraverso le parole si intreccia a quella descritta sul grande schermo, raffigurata negli scatti di Patrizia Bonanzinga o nelle 45 foto della collettiva di *One day in Africa*, scolpita nelle opere del Camerun donate dall'argenti-

no Julio Silva e dalla moglie Catherine al Comune di Massa per la mostra *N'kosi Sikelele Africa* a Palazzo Ducale. Impossibile non farsi coinvolgere dal ritmo, con le suggestioni sonore di Ballaké Sissoko, di Woz Kaly, della Y'akoto & band, dell'ensemble tutto al femminile Mahotella



**Mahotella Queens**

Queens e dell'artista beninese Angélique Kidjo, nominata quattro volte ai Grammy, che ha collaborato con Peter Gabriel, Joss Stone, Carlos Santana, Alicia Keys. Ci sarà spazio anche per l'opera lirica occidentale nello spettacolo *Gloria all'Egitto* e a *Iside. Ispirazioni esotiche nell'opera lirica*. E poi si gusta il tè del deserto, si fanno maschere con oggi riciclati, si scoprono i misteri dell'antico Egitto in una caccia al tesoro e si cuciono storie che uniscono l'Africa e la Toscana in un grande arazzo.



**Angélique Kidjo**

Ivana Zuliani